

il soffio, onorevole presidente del Consiglio: (*Rumori*) il solo soffio; tutto il resto è svanito.

Crispi, ministro dell'interno. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Crispi, ministro dell'interno. Scusi, onorevole Chimirri, o io mi sono male spiegato, o Ella non ha saputo comprendermi.

Quando io parlai delle due responsabilità, non feci se non accennare al sistema vigente.

Lo ripeto, sarebbe bene che una legge sulla responsabilità si facesse; ma quella che voi, onorevole Chimirri, e voi, onorevole Torraca, proponete, non ci dà la garanzia che desiderate.

In Inghilterra ci sono uffici, ai quali non si può ambire, se non si ha una fortuna, e tra questi citerò quello dello sceriffo e quello del giudice di pace

Ma anche quelle non sono rendite di molta importanza, e nella stessa Inghilterra non si è saputo ancora fare una legge, che risponda ai bisogni.

Aggiungo poi che nemmeno la legge germanica e la legge austriaca colmano questa lacuna; e del resto, in quei paesi, la base del Governo è tutt'altra.

Supponete che il sindaco muti ogni anno, come in Inghilterra, e proponete, se a voi piace, che il sindaco di Roma e delle grandi città sia un ricco signore, come suole essere sempre il lord mayor di Londra; è evidente che allora dovete mutare la costituzione della Giunta e del Consiglio comunale.

Quelli sono sistemi caduchi, feudali, contro i quali l'Inghilterra stessa oggi combatte.

Sono stato in Inghilterra ed ho visto queste cose come procedono; ma non parliamo di istituzioni non nostre, soltanto per averle lette nei libri.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Dunque, veniamo ai voti.

L'onorevole Lazzaro non insiste nel suo ordine del giorno puro e semplice.

Gli emendamenti accettati dalla Commissione e dal Governo sono: quello dell'onorevole Basteris, che consiste nella soppressione delle parole: *non che quelli degli uffici provinciali*; quello dell'onorevole Summonte, che consiste nel sopprimere le parole: *gli interdetti e gli inabilitati*; quello dell'onorevole Mazziotti, che consiste nel sopprimere le parole: *o con la provincia*; finalmente, l'aggiunta dell'onorevole Cambray-Digny.

Tutte le altre proposte nè il Governo nè la Commissione le accettano.

L'onorevole Ercole mantiene la sua aggiunta?

Ercole. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Ercole. Dopo le spiegazioni date dall'onorevole relatore, non ho più ragione d'insistere nel mio emendamento.

Presidente. L'onorevole Torraca ha dichiarato d'insistere nel suo emendamento. L'onorevole Zucconi mantiene il suo?

Zucconi. Lo mantengo.

Calvi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Calvi. Dopo le spiegazioni datemi dall'onorevole presidente del Consiglio, quantunque le medesime non mi abbiano convinto della ingiustizia del mio emendamento, (*Si ride*) tuttavia, prevedendo l'esito che esso avrebbe, lo ritiro, per quanto riflette la soppressione del capoverso: *coloro che hanno lite vertente col comune e con la provincia*. Non ho, però, sentito alcuna risposta dall'onorevole relatore, sul rimanente della mia proposta... (*Ooh! ooh! — Rumori*).

Presidente. Dichiami se mantiene, o ritira il suo emendamento.

Calvi. Dopo avute le dichiarazioni del relatore... (*Rumori*).

Lacava, relatore. Le rispondo subito. Nella parola *indirettamente* sono compresi i fideiussori.

Calvi. Allora ritiro la mia proposta.

Presidente. L'onorevole Figlia mantiene la sua proposta?

Figlia. La ritiro.

Presidente. L'onorevole Florenzano?

Florenzano. La mantengo.

Presidente. L'onorevole Baccarini mantiene o ritira il suo emendamento?

Baccarini. Io ho già dichiarato che, se il Governo e la Commissione non intendevano di accettarlo, non avrei domandato che fosse messo in votazione. Mi basta che gli Atti parlamentari tengano conto delle mie osservazioni.

Presidente. L'onorevole Garavetti insiste nel suo emendamento?

Garavetti. No, lo ritiro.

Presidente. Rimangono dunque tre proposte. La prima è la proposta sostitutiva dell'onorevole Torraca, non accettata nè dal Governo, nè dalla Commissione.

Essa è la seguente:

“ Art. 9. Sono eleggibili tutti gli elettori iscritti che paghino annualmente per contribuzione diretta:

“ Lire 30 nei comuni fino a 3000 abitanti;